



## Città di Tarcento

Provincia di Udine

### Medaglia d'oro al merito civile – Eventi sismici 1976 Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: Adozione variante n. 34 al P.R.G.C. "Modifiche puntuali a zone B4, BC e Ambiti di riqualificazione" (L.R. n. 5/2007, art. 63, c. 5, lett. a) e art. 23, c. 5, e DPRReg 20 marzo 2008, n. 086/Pres, art. 17)

L'anno **DUEMILATREDICI** il giorno **07** del mese di **MARZO** , alle ore 19:40, nella sala consiliare di Palazzo Frangipane, previo regolare invito, si è riunito in seduta pubblica, il Consiglio Comunale.

Risultano:

Nominativo	Carica	Presenti / Assenti
- Cossa Celio	Sindaco	Presente
- Pinosa Roberto	Consigliere	Presente
- Premoselli Andrea	Consigliere	Presente
- Beltrame Roberto	Consigliere	Presente
- Pagnutti Mario	Consigliere	Presente
- Pellarini Eliano	Consigliere	Presente
- Ferrari Gian Carlo	Consigliere	Presente
- Tollis Lucio	Consigliere	Presente
- Elia Giampaolo	Consigliere	Presente
- Dal Molin Giancarlo	Consigliere	Presente
- Agosto Loris	Consigliere	Presente
- Ganzitti Sergio	Consigliere	Presente
- Vidoni Marco	Consigliere	Presente
- Petri Maurizio	Consigliere	Presente
- Zoz Fabio	Consigliere	Presente
- Miconi Alessandro	Consigliere	Presente
- Cruder Giancarlo	Consigliere	Presente

Risultano n° 17 presenti

Risultano n° 0 assenti

Assiste il SEGRETARIO COMUNALE Manuela Prosperini.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il sig. Cossa - Celio nella qualità di Sindaco ed espone l'oggetto iscritto all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

OGGETTO: Adozione variante n. 34 al P.R.G.C. "Modifiche puntuali a zone B4, BC e Ambiti di riqualificazione" (L.R. n. 5/2007, art. 63, c. 5, lett. a) e art. 23, c. 5, e DPRReg 20 marzo 2008, n. 086/Pres, art. 17)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

PRESO ATTO che il Comune di Tarcento è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 23.04.1998 (integrata con D. C. C. n. 93/1998) e con esecutività confermata con DPGR 4 marzo 1999 n. 073/Pres pubblicato su BUR n. 11 del 17 marzo 1999 e che le ultime varianti approvate sono state la n. 29, seguita dalle varianti n. 32 e n. 33, entrambe approvate dal consiglio comunale nel corso della seduta del 29 novembre 2012 pubblicate sul BUR n. 51 del 19-12-2012;

VERIFICATO che la variante di ricognizione dei vincoli al P.R.G.C. n. 19 è entrata in vigore a far data dal 12 luglio 2007 e che pertanto, trascorsi cinque anni, dal 12 luglio 2012, risultano decadute le previsioni del P.R.G.C. che assoggettano singoli beni a vincoli preordinati all'esproprio;

APPURATO che, nelle more della reiterazione dei vincoli, come disciplinato dall'art. 23, comma 5 della L.R. n. 5/2007, sono comunque ammesse le varianti che non assoggettano a vincolo preordinato ad esproprio aree destinate a servizi, come la variante in oggetto;

RICHIAMATE la deliberazione consiliare n. 57/2007, come successivamente integrata con le linee guida dettate dalla giunta comunale con le proprie deliberazioni n. 312/2009 e 203/2011;

RITENUTO necessario procedere alla redazione di una variante al P.R.G.C. per le motivazioni puntualmente esposte in relazione tecnica allegata finalizzata prevalentemente:

- ad una revisione della norma della zona "B4 - Di completamento, di servizio;
- ad introdurre una nuova zona "BC - Di completamento, convenzionata" al fine di zonizzare un'area già oggetto di studio durante i lavori della variante 29 al PRGC che attualmente non risulta rispondere alle esigenze urbanistiche del centro cittadino, dettando disposizioni puntuali finalizzate ad un'attuazione dell'ambito in argomento che non leda l'impatto visivo del pregevole compendio naturale che caratterizza l'arrivo a Tarcento da via Udine, che garantisca all'Amministrazione un supporto nella progettazione/realizzazione della sistemazione dell'intersezione tra via Udine e le vie G. Pascoli e 1° Febbraio;
- ad una revisione delle "Norme di attuazione del P.R.G.C. " vigente, relativamente all'ambito di riqualificazione denominato "ex Vivanda", disciplinato dall'articolo 12 bis delle norme di attuazione e dalla relativa scheda, al fine di garantire una maggiore flessibilità operativa al piano attuativo e al fine di rendere le destinazioni d'uso ammesse coerenti sia tra quanto previsto nelle norme e quanto indicato nella scheda, sia con l'elencazione delle destinazioni d'uso prevista all'articolo 5 della L.R. n. 19/2009 e s. m. ed i.

VISTO il progetto di variante n. 34 al P.R.G.C. "Modifiche puntuali a zone B4, BC e Ambiti di riqualificazione" redatto dall'ufficio in osservanza anche della deliberazione giuntale di indirizzo n. 42 del 26 febbraio 2013 avente ad oggetto "Indirizzi operativi finalizzati alla promozione e valorizzazione delle attività commerciali sul territorio comunale attraverso gli strumenti di pianificazione urbanistica e di programmazione commerciale e rispondente alle finalità di cui al punto precedente, costituito dagli elaborati di seguito elencati, redatto e sottoscritto, per la parte urbanistica e ambientale, dagli architetti Federico Canciani e Paola Pascoli dell'ufficio tecnico comunale e, per la parte geologica, dal dott. Massimo Valent:

- Fascicolo tecnico A (Canciani - Pascoli)
- Relazione di verifica di assoggettabilità a procedure di Valutazione Ambientale Strategica (Pascoli)
- Relazione geologica (Valent)

VERIFICATO che al progetto suddetto risultano allegati:

- l'asseverazione di rispetto dei limiti di flessibilità;

- l'asseverazione di assenza di vincoli ai sensi dell'art. 10 (beni culturali) e dell'art. 134 (beni paesaggistici) del D.Lgs. 42/2004, con conseguente non necessità di valutazione degli aspetti paesaggistici secondo i criteri previsti dal DPCM 12 dicembre 2005;
- la valutazione di incidenza significativa sui siti di rete natura 2000 contenuta nel "Fascicolo tecnico";

VALUTATO che la variante al P.R.G.C. suddetta segue l'iter procedurale disposto dall'art. 63, comma 5, lett. a) della legge regionale n. 5/2007 e s. m. ed int. e dell'art. 17 del decreto del Presidente della Regione 20 marzo 2008, n. 086/Pres ed è conforme a quanto disposto dall'art. 23 c. 5 della L.R. n. 5/2007 in quanto non introduce nuovi vincoli espropriativi;

DATO ATTO, come relazionato dall'assessore competente Maurizio Petri, che i contenuti principali del progetto di variante in argomento sono stati illustrati alla commissione urbanistica comunale nel corso della seduta di martedì 26 febbraio 2013;

RICHIAMATO l'art. 11, c. 1 del D.Lgs. 152/2006 che precisa che l'autorità procedente, ovvero, secondo la definizione di cui all'art. 4, c. 1 della L.R. n. 16/2008, la pubblica amministrazione che adotta/approva il piano, avvia, contestualmente alla formazione del piano, la procedura inerente la verifica di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica);

PRESO ATTO che:

- alla consueta documentazione tecnica della variante, si accompagna anche quella richiesta dalla normativa in materia di V.A.S. (Direttiva 2001/42/CE e decreti legislativi di applicazione), rappresentata dal documento di "*Relazione di verifica di assoggettabilità a procedure di Valutazione Ambientale Strategica*", redatto secondo le disposizioni di cui all'Allegato II, della citata Direttiva Europea n. 2001/42/CE del 27 giugno 2001;
- tale documento costituisce lo strumento per l'integrazione delle considerazioni di carattere ambientale, rispetto a quelle di carattere pianificatorio sviluppate con la variante in esame, rappresentando inoltre elemento di verifica all'interno del percorso tecnico/amministrativo della variante medesima;
- dalla relazione di verifica risulta che non è necessario sottoporre la variante in argomento alla procedura di V.A.S. completa, prevista dal D.Lgs. 152/2006 e s. m. ed int.;

CONSIDERATO che, ai sensi della L.R. n. 16/2008, art. 4, c. 1, lett. c), l'autorità competente a pronunciarsi in merito a tale valutazione è la Giunta comunale e ritenuto che la stessa potrà esprimersi sulla valutazione ambientale strategica, dopo aver conseguito i necessari ed opportuni pareri, successivamente all'adozione della variante;

RITENUTO pertanto di dare corso all'adozione della variante, fermo restando che la procedura di verifica attinente alla V.A.S. dovrà compiersi prima della approvazione della variante, e nello stesso atto deliberativo di approvazione sarà dato atto di tale verifica;

RITENUTO, altresì, in relazione alla esiguità sostanziale e alla particolarità delle modifiche apportate dalla variante, di indicare alla Giunta le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale di verifica sopra specificata: la Commissione Comunale Locale per il Paesaggio;

UDITI gli interventi che vengono integralmente trascritti ai sensi dell'art. 75 comma 4 bis del vigente regolamento del Consiglio Comunale e che, sebbene non materialmente allegati, costituiscono parte integrante della presente deliberazione;

DATO ATTO che si rende necessario apportare un emendamento a rettifica di un errore presente negli elaborati tecnici come da comunicazione prot. n. 5465/10-12 del 07/03/2013 che viene allegato sub A) al presente atto;

SENTITI inoltre i chiarimenti forniti dal Responsabile dell'area tecnica 2 arch. Canciani;

presenti;

## DELIBERA

- 1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse e di riconoscere, ai sensi del combinato disposto dalla L.R. n. 5/2007 e s. m. ed int., articolo 63, c. 5, lett. a) e articolo 23, c. 5, e dal D.P.Reg. 20 marzo 2008, n. 086/Pres, articolo 17, che la variante al P.R.G.C. n. 34 “Modifiche puntuali a zone B4, BC e Ambiti di riqualificazione” costituisce variante non sostanziale allo strumento urbanistico generale;
- 2) di adottare la variante n. 34 al P.R.G.C., costituita dagli elaborati di seguito elencati, che sono **parte integrante e sostanziale** della presente deliberazione anche se non materialmente allegati:
  - a. Fascicolo tecnico A (archh. F. Canciani – P. Pascoli) **come risultante a seguito dell'emendamento “superficie di vendita....massima mq. 1500”**;
  - b. Relazione di verifica di assoggettabilità a procedure di Valutazione Ambientale Strategica (arch. P. Pascoli)
  - c. Relazione geologica (dott. M.Valent)
- 3) di avviare la procedura inerente la verifica di V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica) di cui all'art. 12 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. ed int., attendendo dalla Giunta Comunale, preliminarmente all'approvazione della variante, la delibera di verifica conclusiva della necessità di assoggettare o meno la variante n. 34 al P.R.G.C. alla procedura di V.A.S. completa, previa consultazione della Commissione Locale per il Paesaggio, indicata nel principio di collaborazione tra autorità competente e autorità procedente;
- 4) di incaricare il Responsabile dell'Area Tecnica, Unità Operativa n. 2 a sovrintendere alle procedure susseguenti all'adozione della presente variante al P.R.G.C..
- 5) con separata e palese votazione, con voti favorevoli 14, contrari 1 (Cruder ), astenuti 2 (Pinosa, Elia ), la presente delibera viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi art.1, c.19, LR 21/2003.

Parere Tecnico:

Favorevole

f.to ARCH. FEDERICO CANCIANI

**IL SINDACO**  
f.to Cossa - Celio

**IL SEGRETARIO**  
f.to Manuela Prosperini

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

Certifico che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo informatico di questo Comune e che vi rimarrà per quindici giorni consecutivi dal 11/03/2013 e fino al 27/03/2013 ai sensi dell'art. 1, commi 15 e 19, della legge regionale 11 dicembre 2003, n° 21, come modificata con legge regionale 21 dicembre 2012, n° 26.

Copia della presente deliberazione:

- è inviata alla Prefettura di Udine (art. 135 comma 2 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n° 267)

Tarcento, lì 11/03/2013

**Il Responsabile della Pubblicazione**  
f.to - Chiara Treppo

### **REFERTO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Certifico che la presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata.

Tarcento, lì 28 marzo 2013

**Il Responsabile della Pubblicazione**  
f.to - Chiara Treppo